



REGIONE CALABRIA
Presidenza Giunta Regionale

Ai Consiglieri Regionali Amalia Bruni,
Nicola Irto, Davide Tavernise

e. p.c. Presidente del Consiglio Regionale
On. Filippo Mancuso

Al Segretariato Generale
Settore Atti del Presidente e Rapporti con il Consiglio Regionale

OGGETTO: risposta interrogazione consiliare n. 16 in ordine alla “Realizzazione Nuovi Ospedali”

Con riferimento alla interrogazione consiliare sulla realizzazione dei nuovi Ospedali, si trasmette la relazione a firma del Direttore Generale.

Cordiali saluti

Il Presidente della Giunta Regionale

Roberto Occhiuto

ROBERTO
OCCHIUTO
Regione
Calabria
18.02.2022
19:55:07
GMT+01:00





REGIONE CALABRIA

Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio-Sanitari
Direzione Generale

Amm: Regione Calabria
Aoo: REGCAL
Protocollo nr. 81939 del 18/02/2022



Presidente Giunta Regionale
presidentegiunta.ac@regione.calabria.it

E, p.c. Capo di Gabinetto
del Presidente della Giunta Regionale
capogabinetto.ac@regione.calabria.it

Segretariato Generale della Giunta Regionale
Segretariato.ac@regione.calabria.it

SEDE

Oggetto: Interrogazione consiliare a risposta scritta n. 16/12[^] del 18/01/2022. Realizzazione Nuovi Ospedali.

Si dà riscontro alla richiesta di chiarimenti riferiti all'interrogazione emarginata, indirizzata al Presidente della Giunta Regionale, odierno destinatario, a firma dei consiglieri Bruni, Irto e Tavernise, significando quanto segue.

Nell'interrogazione de qua si fa specifica richiesta di conoscere, per quanto di competenza del Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio-Sanitari:

- *“Il dettagliato programma dei lavori per singola concessione;*
- *Se si è determinato nuovo fabbisogno finanziario alla luce delle tante interferenze verificatesi;*
- *Se hanno verificato esserci le condizioni per concordare con le imprese concessionarie piani di attività, anche con più turni di lavorazioni, al fine di poter recuperare, sia pure in parte, i tempi di consegna delle opere e, in caso affermativo, se sono intenzionati a riferirne al consiglio regionale e alla commissione competente in termine di ricadute sulla qualità e l'appropriatezza degli interventi”.*

Nuovo Ospedale della Sibaritide

Stato di attuazione

Il nuovo presidio ospedaliero avrà una dotazione di 330 posti letto, oltre a 46 pl tecnici, per una complessiva offerta di ospedalità di 376 pl.

Un primo stralcio dei lavori, ricompresi nel progetto esecutivo dell'opera, è stato già ultimato. Esso era relativo a: pulizia dell'area; bonifica dagli ordigni bellici; cantierizzazione; recinzione

dell'area ospedaliera; movimentazione delle terre; operazioni propedeutiche all'avvio dei lavori strutturali.

La consegna definitiva dei lavori al Concessionario Ospedale della Sibaritide S.C.p.A, in conformità al progetto esecutivo approvato, è stata perfezionata in data 4 novembre 2020.

Ad oggi risultano ultimate tutte le fondazioni e messi in opera gli isolatori sismici dell'edificio principale, nonché realizzati tutti i muri esterni che delimitano la parte interrata del fabbricato. Sono attualmente in esecuzione il solaio del piano -1 del corpo centrale di fabbrica e le strutture in elevazione del polo tecnologico.

Con nota del 12 novembre 2021 e successiva relazione di dettaglio del 13 dicembre successivo, il Concessionario ha chiesto una proroga a causa delle avverse condizioni atmosferiche e per emergenza COVID e per ulteriori circostanziate motivazioni afferenti alle difficoltà di approvvigionamento delle forniture nell'attuale situazione di crisi del mercato delle costruzioni.

Con nota del 16 dicembre 2021, il RUP ha quantificato in numero 85 i giorni di effettivo ritardo alla data del 30 novembre 2021 e ha conseguentemente richiesto al D.L. di trattare separatamente i ritardi dovuti all'emergenza COVID ed alle ulteriori cause già esplicitate, perché specifici e da condividersi per riconosciuta esistenza della pandemia in atto. Con successivo provvedimento del RUP, è stata concessa una proroga dei tempi contrattuali pari a gg. 85.

2

Con nota del 22 luglio 2021, il Concessionario ha trasmesso al D.L., e per conoscenza al Concedente, una proposta di "Perizia di variante migliorativa" senza aumento di spesa, da redigere ai sensi dell'art. 132 – c. 3 - 2° periodo del D. Lgs. n. 163/06, riferita essenzialmente alla parte strutturale dell'edificio principale. In particolare, la perizia richiesta prevedeva e prevede a tutto vantaggio dell'Amministrazione, l'adeguamento alle vigenti Norme Tecniche sulle Costruzioni (NTC 2018) della struttura in elevazione del corpo centrale di fabbrica e dei relativi isolatori sismici (il progetto esecutivo, al momento, è conforme alle NTC 2008), mantenendo immutata la tipologia costruttiva e l'architettura dell'immobile.

Al riguardo, si riporta qui di seguito l'iter amministrativo conseguente:

- a) con nota del 2 agosto 2021, il Direttore dei Lavori, avendone condiviso i presupposti e il contenuto, ha trasmesso dei preliminari elaborati di una perizia di variante senza aumento di spesa, e dunque relazionato in merito richiedendo il rilascio dell'autorizzazione per la redazione esecutiva della stessa;
- b) con nota sempre del 2 agosto 2021, la Regione Calabria, ritenendo obiettivamente migliorativa la proposta, ha autorizzato la presentazione della perizia, previa integrazione degli elaborati;
- c) con nota del 23 settembre 2021, il D.L. ha trasmesso gli elaborati tecnici della perizia;

- d) con nota del 29 settembre 2021, l'Amministrazione regionale ha autorizzato la presentazione della perizia al competente Ufficio regionale, per la richiesta di autorizzazione sismica, richiedendo la trasmissione di: elaborati economici, cronoprogramma, relazione generale di accompagnamento e "schema dell'atto di sottomissione";
- e) con comunicazione del 29 novembre 2021, il D.L. ha trasmesso il provvedimento di "Autorizzazione Sismica", prot. n. 516127 del medesimo 29 novembre 2021 rilasciato dal Settore regionale "Vigilanza Normativa Tecnica sulle costruzioni e supporto – Area Settentrionale", relativo agli elaborati strutturali della perizia;
- f) con note dell'1 febbraio 2022 e del 4 successivo, il Concessionario ha trasmesso ulteriore documentazione inerente agli elaborati economici, la relazione generale, il cronoprogramma aggiornato, nonché uno schema dell'atto di sottomissione; la suddetta documentazione è in istruttoria ai fini dell'approvazione della perizia.

Il cronoprogramma aggiornato alle lavorazioni della perizia, proposto dal Concessionario, prevede - ad oggettivo vantaggio dell'Amministrazione regionale - una complessiva riduzione di 30 giorni del tempo di esecuzione.

Tenuto conto della proroga di 85 giorni già concessa e della riduzione dei tempi di esecuzione di 30 giorni sopra richiamata, il collaudo T.A. dell'opera previsto nel nuovo cronoprogramma è previsto per il 3 dicembre 2023. A tale termine occorrerà aggiungere i giorni di ritardo per l'emergenza COVID, non appena il D.L., alla conclusione dello stato di emergenza pandemica, ne avrà effettuato la definitiva quantificazione (stimabili cautelativamente in circa 120 giorni).

Alla data odierna, sono stati contabilizzati i lavori fino al S.A.L. n. 12, corrispondenti alla percentuale del 8,70 % dell'importo contrattuale, di conseguenza pari a netti Euro 7.812.307,31.

Sono state attivate le procedure per l'allaccio alle reti dei servizi pubblici, in particolare:

- a) nel mese di ottobre 2018 è stata sottoscritta con la Società "Sorical SpA" la convenzione per la fornitura all'ingrosso di acqua potabile; al momento è in corso una campagna di indagini idriche, da parte di detta Società, per l'ubicazione del campo pozzi da cui prelevare la risorsa, per la successiva costruzione di un serbatoio di accumulo e di un acquedotto dedicato
- b) con decreto del mese di settembre 2021, è stata liquidato a Snam Rete Gas Spa il "*deposito cauzionale per manifestazione d'interesse per la costituzione di nuova utenza di gas metano presso il costruendo nuovo Ospedale della Sibaritide sito nel Comune di Corigliano Rossano*", cui ha fatto seguito, in data 2 dicembre 2021 la sottoscrizione del "*Verbale di ubicazione del punto di riconsegna*", nonché l'Atto di "Costituzione servitù", a favore di Snam Rete Gas, per la concessione dell'area necessaria per la costruzione dell'impianto stesso;

- c) con decreto del mese di dicembre 2021, sono stati liquidata alla Società E-Distribuzione Spa i “*corrispettivi per l’allacciamento alla rete elettrica in media tensione per la costituzione di nuova utenza di energia elettrica presso il costruendo nuovo Ospedale della Sibaritide sito nel Comune di Corigliano Rossano*”;
- d) con nota di ottobre 2021, è stato chiesto a TIM Business Spa l’attivazione dell’utenza per il traffico telefonico e trasmissione dati e a dicembre 2021. A ciò ha fatto seguito l’esecuzione del primo sopralluogo da parte dei tecnici della società;
- e) sono state concordate con il Comune di Corigliano Rossano le modalità di costituzione dell’utenza per lo smaltimento delle acque nere e di quelle piovane. Al riguardo, si è in attesa di sottoscrivere la relativa convenzione.

Fabbisogno finanziario

Alla data della presente non sono stati accertati fabbisogni ulteriori rispetto alle disponibilità finanziarie originarie.

Nuovo Ospedale di Vibo Valentia

Stato di attuazione

La nuova struttura sanitaria avrà una dotazione di 287 posti letto, oltre a 52 pl tecnici, per una complessiva offerta di ospedalità di 339 pl.

Per ottemperare alle prescrizioni dell’Autorità di Bacino in Conferenza di Servizi sul progetto definitivo, si è reso necessario redigere uno specifico progetto di sistemazione idrogeologica; l’intervento, stimato e finanziato per un costo complessivo di € 4.700.000, è ultimato e è in corso il relativo collaudo dei lavori. Il progetto delle opere stradali si è reso indispensabile per assicurare l’accesso in sicurezza all’area ospedaliera. Finanziato per l’importo complessivo di € 2.100.000, è ultimato ed è in corso il collaudo dei lavori.

In data 31 ottobre 2017, è stata indetta la Conferenza di Servizi ai fini dell’acquisizione dei pareri propedeutici all’approvazione del progetto definitivo. In data 12 giugno 2018, il RUP ha emanato la determinazione conclusiva favorevole alla Conferenza dei Servizi per l’acquisizione degli atti di consenso sul progetto definitivo del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia.

Dopo la chiusura della Conferenza di Servizi, è stata avviata la fase di recepimento nel progetto delle prescrizioni discendenti dai pareri acquisiti, con particolare riferimento agli aspetti idrogeologici ed ambientali. Ai fini dell’approvazione del progetto definitivo, sono stati acquisiti ulteriori pareri, dell’Autorità di Bacino Distrettuale dei Bacini Meridionali, nei mesi di settembre 2020 e aprile 2021. Conseguentemente, si è preso atto dello studio di compatibilità idraulica

predisposto dal Concessionario con la espressione formale di proprio parere favorevole con prescrizioni per il successivo livello di progettazione.

Nel corso dello sviluppo del progetto definitivo, sono stati approfonditi e definiti gli aspetti tecnici ed economici connessi alla necessità di apportare alcune variazioni al progetto dell'opera, per effetto delle analisi di caratterizzazione ambientale dell'area ospedaliera, che hanno escluso la necessità di interventi di bonifica, ma hanno comportato la necessità di mantenere nell'area ospedaliera i terreni di scavo, con modifica della tipologia fondazionale, nonché per effetto delle prescrizioni imposte da Autorità di Bacino Regionale, Nucleo VIA e VV.FF. **Le varianti progettuali determinatesi sono inerenti alle seguenti motivazioni:**

- Varianti normative, intervenute dopo la stipula del contratto, inerenti gli impianti (elettrico, fotovoltaico, ascensori,)
- Pali di fondazione;
- Raccolta, immagazzinamento e smaltimento acque zenitali;
- Reparto Malattie Infettive;
- Realizzazione Centro Gestione Emergenze;
- Predisposizioni implementazione dei Sistemi Informativi e della realizzazione del locale del Centro Elaborazione Dati;
- Protezione dalla legionella sugli impianti di climatizzazione;
- Miglioramento proprietà meccaniche terreno di riporto;
- Vie di esodo verticale aggiuntive;
- Piano di monitoraggio e controllo;
- Sistema drenante dei parcheggi;
- Varianti distributive dell'edificio.

Tenuto conto della significatività delle varianti, tanto in termini tecnici che economici, la Regione Calabria ha richiesto al Concessionario approfondimenti progettuali su ciascuna delle varianti sopra elencate, al fine di limitarne l'impatto sul progetto agli aspetti di assoluta indispensabilità, attestando le scelte progettuali sul livello minimo di costo, sempre nel rispetto delle prescrizioni normative cogenti.

Il progetto definitivo dell'opera e i fascicoli delle varianti progettuali sono stati verificati dal verificatore Rina Check, che si è espresso trasmettendo il rapporto di verifica finale sulle varianti ed il rapporto di verifica finale sul progetto definitivo acquisiti in data 1 luglio 2020 e sono approvabili.



Nel mese di settembre 2020, il Concessionario ha trasmesso il PEF di riequilibrio della Concessione per il venire meno delle condizioni di equilibrio originarie e non rientranti nel rischio trasferito. L'aggiornamento del PEF è stato oggetto di contraddittorio tra il Concessionario e l'Amministrazione in esito al quale è stata individuata una soluzione di concordamento sui fattori di disequilibrio e di riequilibrio e sui parametri da assumere a riferimento per la rielaborazione del PEF.

Nel mese di marzo 2021, la Regione Calabria ha inviato al Dipartimento per la Programmazione Economica (DIPE) una richiesta di parere sul PEF di riequilibrio, ai sensi dell'art. 1, comma 589 della legge 28 dicembre 2015 n.208, unitamente ad una dettagliata relazione sullo stato di attuazione delle procedure; con nota prot. 229169 del 19 maggio 2021, il DIPE ha trasmesso il proprio positivo parere, provvisto però di alcune raccomandazioni.

Inoltre, si è reso necessario definire, altresì, in contraddittorio con il Concessionario, uno schema di contratto aggiuntivo, per disciplinare gli obblighi emergenti dalla rimodulazione del PEF, definito nei suoi contenuti finali nel mese di agosto 2021.

Tenuto conto che il PEF e lo schema di contratto di Concessione relativi al progetto del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia, posto a base di gara, sono stati approvati con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 12 luglio 2011, il PEF di riequilibrio e lo schema di contratto aggiuntivo dovranno essere approvati con un omologo atto amministrativo.

Considerato che sono sorte alcune perplessità relativamente al soggetto competente tenuto ad emanare il provvedimento di approvazione del suddetto PEF e del citato schema, provvedimento propedeutico all'approvazione del progetto definitivo, con note del 17 agosto 2021 e dell'11 novembre 2021 è stato posto il seguente parere al Ministero della Salute:

“se il provvedimento di approvazione del PEF di riequilibrio e dello schema di contratto aggiuntivo del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia sia di competenza:

- della Giunta della Regione Calabria;
- del Commissario ad Acta per il Piano di Rientro, ai sensi della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 27 novembre 2020, che al punto 25), attribuisce al Commissario la competenza in materia di *"programmazione degli investimenti per interventi edilizi e/o tecnologici in coerenza con quanto previsto dall'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e secondo gli indirizzi di programmazione coerenti con il decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n. 70 e con le misure di razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio immobiliare strumentale e non strumentale, fermo restando quanto disposto dal decreto legge 10 novembre 2020, n. 150"*;

- del Commissario straordinario nominato, ai sensi dell'articolo 122 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D L 150/2020, cui compete" *l'attuazione degli interventi inseriti negli accordi di programma già sottoscritti ai sensi dell'articolo 5-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e dell'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nonché gli altri programmi sottoscritti con il Ministero della Salute*".

In data 1 dicembre 2021, si è tenuto un incontro in videoconferenza tra rappresentanti, tra l'altro, della Regione Calabria, del Ministero dell'Economia, del Ministero della Salute e del Concessionario, nel corso della quale è stato concordato che, ai fini dell'approvazione del PEF e dello schema di atto aggiuntivo, si sarebbe proceduto ad una verifica della sostenibilità economico-finanziaria del nuovo PEF, da parte della Struttura Commissariale e da parte dei Ministeri affiancanti.

Con nota del 2 dicembre 2021, sono stati trasmessi dal RUP gli atti e la documentazione di riferimento del PEF per la suddetta verifica, unitamente ad una dettagliata relazione esplicativa.

Al momento, si è in attesa che i Ministeri della Salute e dell'Economia trasmettano il suddetto parere, per cui il PEF di riequilibrio e lo schema di contratto aggiuntivo non sono stati ancora approvati.

7

Previa approvazione del progetto definitivo, si rientrerà nell'alveo delle previsioni contrattuali e delle relative norme di legge di riferimento:

- 1) consegna del progetto esecutivo: entro 60 giorni da specifico Ordine di Servizio del RUP;
- 2) esecuzione dei lavori: entro 730 giorni dalla consegna dei lavori, al netto dei maggiori tempi di esecuzione delle varianti;
- 3) forniture ed allestimenti: entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori;
- 4) collaudi: entro 180 giorni dall'ultimazione lavori.

Fabbisogno finanziario

Alla data della presente, i fabbisogni ulteriori rispetto alle disponibilità finanziarie originarie, saranno garantiti:

- per € **30.400.000,00** a valere sui fondi del "*Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria*", per come programmati con DCA n.70 del 24.03.2020 del Commissario ad Acta per la realizzazione del piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario della Regione Calabria;
- per € **18.600.000,00**, necessari per la copertura finanziaria delle spese per l'acquisizione delle apparecchiature e delle attrezzature del Nuovo ospedale, per far fronte all'impossibilità di contrarre il mutuo previsto dall'art. 1, c. 2, L.R. n. 9/2011, ormai scaduto, a valere sulle risorse stanziare con fondi PSC 2021-2027.

Nuovo Ospedale della Piana di Gioia Tauro

Stato di attuazione

La nuova struttura sanitaria avrà una dotazione di 297 posti letto, oltre a 42 pl tecnici, per una complessiva offerta di ospedalità di 339 pl.

In data 8 novembre 2018 è stata indetta la Conferenza di Servizi sul progetto definitivo consegnato dal Concessionario. Nel corso dei lavori della Conferenza è pervenuto il parere della Soprintendenza Archeologica di Reggio Calabria che ha evidenziato che, nel corso delle indagini di approfondimento sismotettonico dell'area, sono stati rinvenuti elementi caratteristici di due condutture in tubuli di terracotta. Pertanto, la Soprintendenza ha prescritto la redazione di un progetto di indagine archeologica, a cura della Regione Calabria e con la direzione scientifica della Soprintendenza, per il recupero degli elementi degli acquedotti. Nel mese di marzo 2019 il Concessionario ha trasmesso il progetto di indagine archeologica ed è stato tempestivamente trasmesso alla SABAP per le valutazioni di competenza, ottenendone parere favorevole, con prescrizioni.

L'Amministrazione regionale ha affidato l'esecuzione dei lavori archeologici al Concessionario, mediante contratto stipulato nel mese di gennaio 2020.

A seguito del subentro della D'Agostino Costruzioni alla Tecnis, quale sopravvenuto socio di maggioranza del Concessionario e della successiva richiesta di assenso alla variazione delle quote di partecipazione societaria, autorizzata dall'Amministrazione, con nota del mese di aprile 2020, il RUP ha sollecitato il Concessionario a voler trasmettere la documentazione e gli atti necessari per assicurare, non appena superato il contesto emergenziale sanitario connesso alla pandemia COVID-19, l'avvio delle attività di bonifica ordigni bellici, di archeologia preventiva e di indagine ambientale.

Ad inizio giugno 2020 sono riprese le attività sull'area del Nuovo Ospedale con l'esecuzione della Bonifica dagli ordigni bellici nell'area ospedaliera, per la quale il Genio Militare ha rilasciato il verbale di validazione in data 15 settembre 2020.

I lavori archeologici sono stati avviati in data 21 settembre 2020 e sono stati ultimati in data 12 dicembre 2020.

Eseguiti i suddetti lavori, è stato acquisito il parere archeologico della Soprintendenza sul progetto definitivo del Nuovo Ospedale, nel mese di gennaio 2021 ed il RUP ha emesso la Determinazione di conclusione favorevole della Conferenza di Servizi sul progetto definitivo con provvedimento dell'11 febbraio 2021.

8



L'avvio dei lavori archeologici nell'area del Nuovo Ospedale ha subito un ritardo per effetto dei problemi finanziari dell'Impresa socio di maggioranza della Società concessionaria Tecnis S.p.A., che ha usufruito dei benefici previsti dal Decreto Legislativo 8 luglio 1999, n. 270 e dal Decreto-Legge n. 347 del 2003 (Decreto Marzano) e contestuale applicazione del regime di amministrazione straordinaria da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Con Decreto del 28 giugno 2019, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato la vendita del ramo d'azienda "Presidi Ospedalieri" della Tecnis, che comprende le concessioni di progettazione, realizzazione e gestione dei Nuovi Ospedali della Piana di Gioia Tauro e della Sibaritide, alla Società D'Agostino Angelo Costruzioni Generali Srl. Il rogito notarile per la voltura del contratto di concessione dalla Tecnis alla D'Agostino Costruzioni è stato registrato in data 22 ottobre 2019.

La Regione Calabria ha effettuato i controlli sulle dichiarazioni e sulla documentazione necessaria a dimostrare il possesso dei requisiti del soggetto subentrante nel contratto di concessione, per come previsto dal Codice dei Contratti, ai fini dell'assenso al subentro da parte della Stazione Appaltante, che hanno dato esito favorevole come da provvedimento dichiarativo del RUP del gennaio 2020.

La Società d'Agostino ha chiesto di acquisire parte delle quote societarie della Cogiatech, socio di minoranza in difficoltà finanziarie, e la Regione Calabria ha formulato il proprio assenso, come detto, nel mese di aprile 2020.

Ai fini della realizzazione del Nuovo Ospedale, si rende indispensabile la risoluzione delle interferenze con gli elettrodotti a 66 KV "Favazzina-Nicotera cd Palmi" e "Melito – Gallico cd Palmi" di proprietà di Rete S.r.l.. Ai fini della risoluzione dell'interferenza con l'elettrodotto di TERNA, che attraversa l'area ospedaliera è stato sviluppato dalla stessa società uno studio di fattibilità per l'interramento dell'elettrodotto da 66 kV.

In data 22 ottobre 2020 è stata sottoscritta la convenzione tra TERNA e la Regione Calabria che disciplina modalità e tempi per la progettazione, l'autorizzazione ministeriale e l'esecuzione dell'intervento.

In data 22 gennaio 2021, la società Terna ha trasmesso il progetto definitivo dell'intervento di risoluzione dell'interferenza ed il RUP ha richiesto l'avvio dell'iter autorizzativo presso il MISE.

Con nota PEC della Società TERNA del 31 marzo 2021, è stata presentata al Ministero per la Transizione Ecologica - Dipartimento per l'Energia ed il Clima la richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto interrato, nel tratto interferente con il Nuovo Ospedale della Piana di Gioia Tauro, corredata dal "Progetto dell'opera".

Con nota di dicembre 2021, la società TERNA ha comunicato che in data 3 dicembre 2021 la Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo

Valentia, nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Ministero, ai fini del rilascio della suddetta autorizzazione all'interramento degli elettrodotti, ha emesso il parere preliminare di competenza, prescrivendo l'esecuzione di indagini archeologiche propedeutiche all'emissione del parere definitivo; con la stessa nota è stato chiesto al Ministero per la Transizione Ecologica di sospendere il procedimento autorizzativo di competenza, nelle more dell'esecuzione delle indagini richieste dalla Soprintendenza.

Al riguardo, la società TERNA ha predisposto un progetto di indagini archeologiche integrative, che ha ottenuto il parere favorevole della Soprintendenza; le attività di indagine sul campo hanno avuto inizio in data 8 febbraio 2022; l'esito delle indagini, gli eventuali reperti rinvenuti e la documentazione scientifica a corredo delle attività svolte verranno trasmessi alla Soprintendenza entro i successivi 30 giorni, ai fini del rilascio del parere per l'autorizzazione all'interramento degli elettrodotti.

Il progetto di adduzione idrica del Nuovo Ospedale è in fase di sviluppo da parte di SORICAL S.p.A.; si prevede la realizzazione di un serbatoio interrato e di una condotta dedicata per il Nuovo Ospedale. L'intervento ha un costo complessivo di € 1.200.000 e verrà finanziato con fondi regionali.

Con nota del 26 ottobre 2020, il RUP aveva già sollecitato al Concessionario la consegna del Piano di Gestione delle Terre e rocce di scavo, ai fini del perfezionamento del progetto definitivo dell'opera.

In esito alle indagini ambientali effettuate per la redazione del suddetto piano, i cui primi risultati sono stati trasmessi dal Concessionario con nota del 14 dicembre 2020 ed i cui approfondimenti di indagine si sono protratti fino al mese di luglio 2021, è stato accertato il diffuso superamento dei valori di soglia di talune componenti (cobalto, rame, cadmio, arsenico, alluminio, stagno) del suolo rispetto ai limiti fissati dalla Tabella A del Codice dell'Ambiente, in molti dei punti indagati.

Preso atto delle risultanze suddette, con nota dell'1 settembre 2021, la Regione Calabria ha presentato agli Enti interessati la "Comunicazione" di cui all'art. 245, c. 2, del D. Lgs. n. 152/2006.

Con successiva nota dell'8 settembre 2021, l'Amministrazione ha richiesto al Concessionario di predisporre un "Piano di caratterizzazione", da approvare in Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 242, c. 3, del D. Lgs. n. 152/2006, da promuovere a cura del Comune di Palmi, al fine di determinare la causa dei superamenti rilevati ovvero se siano da riferire al tenore di fondo del comparto geologico e geomorfologico in cui ricade l'area ospedaliera ovvero a fattore antropico.

Con nota acquisita al prot. n. 494828 del 16 novembre 2021, il Concessionario ha presentato un "Piano Integrativo di Indagini" per la preventiva autorizzazione della Regione.

10

Con nota del 13 dicembre 2021, il Concessionario ha trasmesso al Comune di Palmi gli elaborati del “Piano di Caratterizzazione”.

Con propria nota del 21 dicembre 2021, il Comune di Palmi ha indetto la Conferenza di Servizi per l’approvazione del “Piano” suddetto per il giorno 4 gennaio 2022; nel corso della suddetta seduta, i progettisti del Concessionario hanno illustrato i contenuti del piano, che prevede l’esecuzione di sondaggi, prelievo di campioni, prove di permeabilità, installazione di piezometri ed analisi di laboratorio; al fine di individuare la presenza delle eventuali sorgenti primarie di inquinamento, è stato concordato di approfondire e meglio calibrare le indagini proposte con alcune integrazioni e di apportare chiarimenti ed integrazioni ad alcune tabelle contenute nella relazione esplicativa del piano.

La seconda seduta della Conferenza dei Servizi si è tenuta in data 14 gennaio 2022, in modalità telematica, previa convocazione del Comune di Palmi; nel corso della seduta è stato approvato, in linea tecnica, il piano di caratterizzazione, che prevede:

- n° 24 sondaggi verticali di campionamento, di cui n° 12 da attrezzare a piezometri per il monitoraggio delle acque sotterranee
- prelievo di campioni (n. 128 rimaneggiati e n. 12 indisturbati) dalla profondità di -3m dal p.c. fino alla profondità di -15 m con cadenza ogni 2 m, mentre in quelli esterni da condizionare a piezometro si procederà anche al prelievo del campione tra 0 e 1 m; preparazione dei campioni per l’analisi di composti volatili e non volatili;
- installazione di n. 12 nuovi piezometri, all’interno ed all’esterno dell’area progettuale e prelievo dei campioni d’acqua (n. 12 campioni); i piezometri esterni saranno posti a distanze variabili tra 100 e 500 m dall’area di cantiere nelle varie direzioni cardinali;
- esecuzione di prove in situ di permeabilità tipo “Lefranc” (n. 12);
- analisi e prove di laboratorio sui campioni di suolo e sottosuolo;
- interpretazione dei dati e relazione sugli esiti di prove ed indagini;
- l’esecuzione delle suddette attività in 12 settimane.

L’Amministrazione valuterà la possibilità di affidare al Concessionario l’esecuzione delle suddette indagini e della conseguente analisi di rischio ambientale, ai fini della definitiva valutazione della destinazione dei materiali provenienti dagli scavi.

Dopo la definizione delle suddette problematiche relative alle terre e rocce da scavo ed allo spostamento degli elettrodotti, acquisiti gli adeguamenti progettuali scaturenti dalle prescrizioni raccolte in sede di Conferenza di Servizi, si potrà procedere all’approvazione del “Progetto

Definitivo” ed alla successiva redazione ed approvazione del “Progetto Esecutivo”, ai fini della consegna dei lavori.

Riguardo al progetto del Nuovo Ospedale, al momento, si stanno approfondendo gli aspetti tecnici ed economici connessi alla necessità di apportare alcune variazioni al progetto dell’opera, per effetto delle analisi geotecniche e sismiche dell’area ospedaliera, che hanno escluso l’esistenza di faglie sismo tettoniche, ma hanno comportato la necessità di spostare, ruotare e compattare l’edificio rispetto alla posizione ed alla configurazione prevista nel progetto preliminare, al fine di scongiurare la necessità di dover realizzare l’edificio in parte con fondazioni dirette ed in parte su pali, con giunti strutturali sulle strutture e sugli impianti.

Inoltre, si è reso necessario sviluppare, a livello definitivo, alcune scelte funzionali e sanitarie condivise nei mesi di giugno e luglio 2018 tra la Regione Calabria, l’ASP di Reggio Calabria ed il Commissario ad Acta per il Piano di Rientro, attraverso nuovi schemi distributivi della struttura ospedaliera, recependo alcune richieste dell’ASP di Reggio Calabria, che hanno richiesto ulteriori rivisitazioni degli schemi distributivi, con modifiche e approfondimenti, specialmente per il Pronto Soccorso e l’inserimento dell’angiografo nel blocco operatorio. Le varianti progettuali, rispetto al progetto preliminare approvato, sono inerenti ai seguenti ambiti:

- Varianti normative intervenute, inerenti agli impianti
- Scavo, movimentazione e conferimento a discarica delle terre;
- Modifiche delle aree esterne;
- Varianti distributive dell’edificio;
- Modifiche strutturali.

12

Tenuto conto della significatività delle varianti, tanto in termini tecnici che economici, la Regione Calabria ha richiesto al Concessionario approfondimenti progettuali su ciascuna delle varianti sopra elencate, al fine di limitarne l’impatto sul progetto agli aspetti di assoluta indispensabilità, attestando le scelte progettuali sul livello minimo di costo, sempre nel rispetto delle prescrizioni normative cogenti.

Si valuterà la possibilità di richiedere al Concessionario di sviluppare un progetto esecutivo stralcio di lavori prioritari, relativi alla cantierizzazione ed alle sistemazioni esterne.

Nuovo Ospedale di Catanzaro

L’Accordo di Programma del 2007 prevedeva che la realizzazione del Nuovo Ospedale di Catanzaro fosse subordinata:

- all’accorpamento tra l’Azienda Ospedaliera “Pugliese-Ciaccio” e l’Azienda Universitaria



“Mater Domini”, al fine di conseguire un’organica offerta sanitaria ed economie di gestione;

- alla contiguità fisica tra il plesso universitario, realizzato in località Germaneto di Catanzaro (contrada Pugliese), e la realizzanda nuova struttura ospedaliera.

Il suddetto accorpamento tra le Aziende si è dimostrato essere difficilmente perseguibile e, di fatto ha impedito, finora, l’elaborazione del relativo progetto della nuova struttura ospedaliera.

I Ministeri dell’Economia e della Salute, con parere CALABRIA-DGPROG-373-P del 29 agosto 2012, hanno dichiarato che:

- *“considerato il tempo trascorso e l’assenza della speciale disciplina richiamata nell’Accordo di programma del 13 dicembre 2007, lo stesso è da considerarsi decaduto per quanto riguarda l’ospedale di Catanzaro”;*
- *“si conferma l’esigenza, rispondente non solo a motivi di opportunità, di pervenire ad un nuovo Accordo di Programma o, quantomeno, alla predisposizione di un documento di programma nel quale sia chiarita la funzione di rete che si intende attivare con l’entrata in esercizio del nuovo ospedale di Catanzaro, rispetto al bacino di riferimento. Occorre dimostrare la convenienza e la sostenibilità economico gestionale e gli obiettivi di salute che si intende perseguire”.*

Il quadro finanziario stabilito dall’Accordo di Programma del 2007 era il seguente:

13

NUOVO OSPEDALE DI CATANZARO RIEPILOGO FONTI DI FINANZIAMENTO E CONFRONTO CON I QUADRI ECONOMICI DI PROGETTO			
FONTI	RISORSE STATALI	RISORSE REGIONALI	TOTALE RISORSE
FINANZIAMENTO	€ 56.927.453,06	€ 62.116.863,63	€ 119.044.316,69

Con la Legge Regionale 13 marzo 2019, n. 6, recante “Integrazione delle Aziende ospedaliere della città capoluogo della Regione”, al fine di migliorare l’offerta assistenziale, assicurare la razionalizzazione della spesa assistenziale e l’ottimizzazione delle risorse, è stato prefigurato il percorso per l’integrazione dell’Azienda Ospedaliera “Pugliese-Ciaccio” di Catanzaro con l’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Mater Domini”, che avrebbero dovuto assumere, mediante fusione per incorporazione, la denominazione di Azienda Ospedaliero-Universitaria “Mater Domini-Pugliese Ciaccio”. La suddetta Legge Regionale è stata oggetto di ricorso da parte del Governo ex art. 127 della Costituzione, che ha bloccato l’iter di unificazione delle Aziende.

Con successiva legge della Regione Calabria n. 1 del 30/04/2020, recante “Interventi di manutenzione normativa sulle leggi regionali 19/2002, 14/2014, 9/2018, 32/1996, 9/1992, 28/2010, 5/2018 e 6/2019”, all’art. 9 è stata disposta l’integrazione dell’Azienda Ospedaliera “Pugliese – Ciaccio” con l’Azienda Ospedaliera Universitaria “Mater Domini”, prevedendo la costituzione di

una nuova azienda ospedaliera denominata “Azienda Ospedaliero Universitaria “Mater Domini - Pugliese Ciaccio”.

La suddetta Legge Regionale è stata oggetto di ricorso da parte del Governo ex art. 127 della Costituzione, per presunta violazione del principio di autonomia universitaria di cui all’articolo 33 della Costituzione, nonché dell’articolo 4 del decreto-legge 30 dicembre 2012, n. 502, che prevede per la costituzione di una nuova Azienda ospedaliero-universitaria un procedimento che termina nell’adozione di un provvedimento di competenza esclusiva dello Stato. Inoltre, il Governo ha eccepito che il medesimo articolo 9, al comma 4, viola l’articolo 120, secondo comma, della Costituzione, in quanto interferisce con le funzioni e con i compiti del Commissario ad acta nominato per l’attuazione del Piano di rientro dal disavanzo della spesa sanitaria della Regione Calabria.

Con successiva legge della Regione Calabria n. 33 del 16/12/2021 “Razionalizzazione e miglioramento dell’offerta assistenziale nel territorio regionale”, non impugnata dal Governo, è stata prevista l’unificazione dell’azienda ospedaliera “Pugliese Ciaccio” e dell’azienda ospedaliera universitaria “Mater Domini” di Catanzaro. La legge stabilisce che l’unificazione avvenga mediante fusione per incorporazione dell’azienda ospedaliera “Pugliese Ciaccio” nell’azienda ospedaliera universitaria “Mater Domini: l’azienda “Mater Domini” assume la denominazione di azienda ospedaliera universitaria “Renato Dulbecco” e subentrerà nei rapporti giuridici attivi e passivi dell’azienda ospedaliera “Pugliese Ciaccio”. L’attuazione della fusione è affidata al protocollo di intesa tra il Commissario ad Acta e il Rettore dell’Università di Catanzaro, da sottoscrivere entro un anno dall’entrata in vigore della legge.

14

L’avvio della progettazione del Nuovo Ospedale di Catanzaro è subordinata alla definizione del complessivo quadro di riferimento sanitario, discendente dal percorso di accorpamento tra le Aziende Ospedaliera “Pugliese Ciaccio” ed Ospedaliero-Universitaria “Mater Domini”, non ancora portato a conclusione.

Fabbisogno finanziario

Ai fini della stipula di un Accordo di Programma, ai sensi dell’art. 5bis del D.Lgs 502/1992 e s.m.i., con DCA n. 124 del 20/09/2019 è stato approvato il Documento Programmatico che costituisce il documento principale attraverso cui la Regione Calabria, previo inquadramento nella programmazione sanitaria, definisce le strategie e individua gli obiettivi generali e specifici degli investimenti che si intendono attivare. Con il suddetto Documento, vengono individuati e definiti gli interventi strutturali e tecnologici che, in continuità con gli interventi già avviati nell’ambito dell’Accordo di Programma del 2007, contribuiscono a realizzare una rete ospedaliera e territoriale

efficiente, con ospedali che rispettino la classificazione prevista e dotati di tecnologie avanzate ed adeguate.

Tra gli interventi inseriti nel programma è previsto uno stralcio programmatico, non essendo stato ancora definito l'assetto sanitario complessivo delle Aziende Ospedaliera ed Ospedaliero-Universitaria di Catanzaro, di importo complessivo pari a € 235.000.000,00, comprendente n. 3 interventi nella città di Catanzaro, la cui concreta attuazione è subordinata alla conclusione del processo di accorpamento tra l'Azienda Ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Mater Domini":

Cod. int.	Intervento	Importo totale intervento (Euro)	Fondi Statali art. 20 L. 67/88 (Euro)	Fondi Statali art. 71 L. 488/98 (Euro)	Fondi Regionali (Euro)	Fondi da risorse private (PPP) (Euro)
ST2-NO6	Realizzazione del Nuovo Ospedale di Catanzaro	170.000.000,00	48.555.468,37	17.571.984,68	17.072.546,95	86.800.000,00
ST2-CS7	Realizzazione della Cittadella della Salute di Catanzaro	40.000.000,00	10.000.000,00	-----	30.000.000,00	-----
ST2-AD8	Adeguamento funzionale ed impiantistico plesso Mater Domini	25.000.000,00	10.000.000,00	-----	15.000.000,00	-----
Totale secondo stralcio		235.000.000,00	68.555.468,37	17.571.984,68	62.072.546,95	86.800.000,00

15

Il suddetto Documento Programmatico è in valutazione presso il Ministero della Salute.

L'art. 25 quinquies del D.L. 162 del 30/12/2019 coordinato con L. n. 8 del 28 febbraio 2020 prevede al comma 1, che *"con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sono individuate le iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria, rispetto a quelle individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 602, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, valutabili dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) nell'ambito dei propri piani triennali di investimento immobiliare"*.

Con particolare riferimento agli interventi proposti dalla Regione Calabria, il DPCM 4 febbraio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 76 del 29/3/2021, ha ammesso a valutazione l'iniziativa urgente di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria di competenza dell'AO "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro - Nuovo Ospedale di Catanzaro - Realizzazione del nuovo Ospedale di Catanzaro, per l'importo di € 86.800.000,00.

Il Contratto di concessione dei Nuovi Ospedali della Sibaritide, di Vibo Valentia e della Piana di Gioia Tauro non prevede la possibilità di riconoscere premi di accelerazione all'esecutore in caso di ultimazione e consegna delle opere in tempi inferiori a quelli contrattuali.

Peraltro, l'istituto della concessione di realizzazione e gestione delle opere pubbliche incentiva, di per sé, l'esecutore a realizzare l'opera nel più breve tempo possibile: dall'inizio della gestione dei servizi e per tutta la durata stabilita dal contratto, infatti, il Concessionario percepisce dall'Azienda Sanitaria i canoni di disponibilità e di gestione dei servizi non sanitari e delle apparecchiature tecnologiche previste in contratto, attraverso i quali il privato recupera gradualmente la quota di investimento a proprio carico (Partenariato Pubblico-Privato); tanto prima viene completata l'opera, tanto prima il concessionario dà avvio ai flussi finanziari in entrata previsti nel Piano Economico Finanziario della concessione a seguito dell'entrata in esercizio della struttura ospedaliera.

Da ultimo, si rappresenta che il comma 3 dell'art. 43 quater del DL 06/11/2021, n. 152, convertito con la L. n. 233 del 29/12/2021, entrata in vigore il 01/01/2022, ha stabilito che: «3. *I progetti di edilizia sanitaria da finanziare ai sensi dell'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, qualunque sia il livello di progettazione raggiunto, compresi gli interventi già inseriti nel Piano triennale straordinario di edilizia sanitaria e di adeguamento tecnologico della rete di emergenza, della rete ospedaliera e della rete territoriale, comprensivo del Programma di ammodernamento tecnologico di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, e gli interventi inseriti negli accordi di programma già sottoscritti ai sensi dell'articolo 5-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e dell'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nonché gli altri programmi sottoscritti con il Ministero della salute, sono attuati dal Commissario ad acta anche avvalendosi allo scopo dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa - Invitalia, previo parere dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali. Ove necessario in relazione alla complessità degli interventi, il Commissario ad acta può nominare esperti individuati all'esito di una selezione comparativa effettuata mediante avviso pubblico tra persone di comprovata esperienza ed elevata professionalità, nel rispetto delle previsioni del quadro economico generale degli interventi».*

16



Il Dirigente Generale
Ing. Iole Fantozzi